

# TORNARE A CASA



Alla domanda “Quanto vorresti vivere?”, molti rispondono: “Tutto dipende dal verificarsi di certe condizioni. Se la mia mente fosse ancora lucida, se fossi autosufficiente e potessi badare a me stesso senza costituire un peso per gli altri, vorrei vivere fino a 85, 90 anni o più.”

Pensandoci bene, io risponderei così: “Voglio vivere per sempre.” Non lo vorreste anche voi? Faccio notare che non ho detto di voler vivere per sempre sulla terra, ma semplicemente che voglio vivere per sempre.

Il Signore Gesù Cristo ci ha assicurato che, se noi dimoriamo in Lui, vivremo davvero per sempre! Presso la tomba di Lazzaro, Gesù dichiarò: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede **in me**, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede **in me**, non morirà mai” (Giovanni 11:25-26).

Occorre sottolineare che è in Cristo (“**in me**”) che abbiamo la certezza, l’assicurazione, la garanzia, la promessa certa di non morire mai. È in Cristo che abbiamo la vita. Egli è venuto per darci una vita sovrabbondante: “io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza” (Giovanni 10:10).

Ci è stata promessa la vita, a patto che accettiamo davvero la testimonianza di Dio riguardo a Suo figlio, con tutto ciò che è implicito nell'accettazione di questa testimonianza: **“Ora Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro; ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel Suo nome”** (Giovanni 20:30-31).

In Cristo abbiamo ricevuto la vita, la **nuova vita**: **“Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove”** (2Corinzi 5:17).

La morte fisica non distrugge la nostra **vera vita** in Cristo. Per un fedele figlio di Dio la morte fisica è una ‘partenza’, non una distruzione.

L’apostolo Paolo parlò del suo desiderio di partire dal mondo per andare ad abitare con Cristo:

📖 **“Sono stretto da due lati: da una parte ho il desiderio di partire e di essere con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore”** (Filippesi 1:23);

📖 **“Quanto a me, io sto per essere offerto in libazione, e il tempo della mia partenza è giunto. Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Per il resto, mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la Sua apparizione”** (2Timoteo 4:6-8);

📖 **“Siamo dunque sempre pieni di fiducia, e sappiamo che mentre abitiamo nel corpo, siamo lontani** [greco: ἐκδημέω, letteralmente: *essere fuori dalla propria patria, essere lontano dal luogo cui normalmente si appartiene*; in senso figurato: *essere fisicamente in vita e lontano dal cielo*] **dal Signore. [...] Ma siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e andare ad abitare** [greco: ἐνδημέω, *stare a casa, essere nella propria patria*] **con il Signore”** (2Corinzi 5:6, 8).

Gli esseri umani, per natura, hanno paura di morire. Alcuni possono desiderare la morte come il minore tra due mali, o per il fatto che sono oppressi dal dolore e dalla tristezza; oppure perché sono ammalati, disillusi, insoddisfatti della vita e stanchi del

mondo. Ma non erano queste le motivazioni che spingevano l’apostolo Paolo a desiderare di **“partire dal corpo”**. Non era perché egli odiasse le persone, anzi le amava ardentemente. Non era perché fosse inappagato per non avere conseguito onori e ricchezze: egli non aveva mai cercato di ottenere neanche una di queste cose. Non era perché non avesse avuto successo: nessun uomo ne ha avuto più di lui (ovviamente è di un successo inteso in senso spirituale che si tratta). Non era perché egli patisse sofferenze e fosse sottoposto a carcerazioni, infatti Paolo era disposto a sopportare tutto questo per amore di Cristo: **“So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Ma non faccio alcun conto della mia vita, come se mi fosse preziosa, pur di condurre a termine con gioia la mia corsa e il ministero che ho ricevuto dal Signore Gesù, che è di rendere piena testimonianza al vangelo della grazia di Dio”** (Atti 20:23-24). Non era perché egli fosse vecchio e infermo, e costituisse un peso per gli altri: a quanto pare, Paolo era nel vigore della vita e nella pienezza della sua forza. Ma era per la motivazione più pura e più alta di tutte che l’apostolo desiderava **“partire dal corpo”**, ossia per la forza dell’attaccamento che lo legava al Signore.

Il desiderio di essere con Cristo costituisce una marcata differenza tra il Cristiano e le altre persone. Mentre nel mondo ci sono individui che desiderano morire perché le loro sofferenze sono così grandi che essi non possono più sopportarle, il Cristiano desidera **“partire dal corpo”** perché anela a stare con Cristo, e questo fatto traccia una linea di demarcazione tra lui e le altre persone.

Paolo non intendeva dire che era semplicemente disposto a morire, o che egli accettava la morte come una necessità, ma che il fatto di partire dal mondo per andare ad abitare con il Signore era per lui una condizione da preferire fortemente rispetto alla sua permanenza sulla terra (**“essere con Cristo... è cosa di gran lunga migliore”**). Quando si ha un simile sentimento nel cuore, la morte non fa più paura.

Per un figlio di Dio la morte fisica non è la fine, ma un passaggio (Filippesi 1:23). La morte significa separazione. La morte fisica è la separazione dello spirito dal corpo: **“il corpo senza lo spirito è morto”** (Giacomo 2:26). Ma il Cristiano, che vive in Cristo, non sarà mai separato dal suo Signore. Al momento della morte, egli parte dal corpo per **“essere con Cristo”**, e sarà con Lui per l’eternità.

In conclusione, se vogliamo vivere per sempre, non dobbiamo fare affidamento sulle vitamine, sulla sana alimentazione o su un regolare esercizio fisico. Se vogliamo vivere per sempre, dobbiamo ubbidire al Signore Gesù (Ebrei 5:8-9), rimanendo fedeli a Lui sino alla fine (Apocalisse 2:10). Solo così potremo vivere per sempre con Lui!



(© Riproduzione vietata - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Tornare%20a%20casa.pdf>